

Economia

Nasce T2i, primo passo verso la piattaforma veneta dell'innovazione



DI R.P.

Nespresso, Piazza Hut, Starbucks, la stessa Apple. Tutte aziende che prima ancora dell'innovazione legata allo sviluppo tecnologico dei propri prodotti hanno impresso un forte segnale di discontinuità inventando (e quindi rompendo vecchi schemi) modelli di business inediti. Ecco infinitamente più in piccolo, ovviamente, ma con lo stesso spirito Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione, unendosi in un'unica società consortile si sono dati, tra gli altri, anche questo obiettivo. Aiutare le azienda

anche a studiare nuovi schemi di business.

Fare innovazione e trasferimento tecnologico, può voler dire tante cose, o nessuna, dare risultati, o nessuno, per questo prima di tutto è necessario identificare un ambito. Le due ex aziende speciali delle Camere di Commercio di Treviso e Rovigo hanno pensato di unirsi, costituendo una società consortile (mentre prima praticamente non avevano personalità giuridica) per darsi un territorio di competenza e puntare su settori di specializzazione. T2i svilupperà supporto all'innovazione con attività di formazione, valorizzazione e certificazione dei prodotti e iniziative di tutela della proprietà intellettuale, sviluppo di prodotti, processi e servizi innovativi con tecnologie digitali avanzate (come per esempio nell'ambito del design industriale dedicato a moda e sportssystem).

Nel mare magnum veneto degli istituti di ricerca, di micro, piccola e quasi media dimensione (secondo un recente censimento sono circa 80 ma di questi effettivamente attivi sono 14 ha ricordato Lorenzo Belloni, presidente della Camera di Commercio di Rovigo) l'idea di costituire un'unica società è sembrato un primo passo verso un processo di più ampia razionalizzazione che lo stesso sistema camerale si è dato come priorità.

Tra le diverse iniziative messe in campo da Unioncamere c'è, infatti, innoveneto.org che ha lo scopo di costituire un catalogo dell'offerta di innovazione, evitando la modalità di mero contenitore di informazioni ma una vera e propria piattaforma di informazioni aggiornate e fruibili da attori pubblici e privati.

La nuova società, 80% Treviso Tecnologia e 20% Polesine Innovazione, la cui denominazione è t2i (dove il due in numero sta per elevamento a potenza) avrà un volume di attività stimato per il 2014 tra i 4,5 e i 5 milioni di euro. Nel logo c'è dunque l'idea che l'unione dei due soggetti non faccia una somma ma un innalzamento "a potenza" delle opportunità di sviluppo tecnologico e di innovazione. Dall'integrazione di attività, progetti, risorse umane e infrastrutture di Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione nasce una realtà costituita da 60 collaboratori, la quasi totalità dei quali a tempo indeterminato, e under 35, due incubatori d'impresa (uno dei quali è la Fornace dell'Innovazione di Asolo), lo scopo è agire su un territorio ampio, facilitando l'accesso ai servizi di una platea diffusa di aziende. Tra i suoi obiettivi centrali il sostegno alle imprese nei percorsi di innovazione attraverso lo sviluppo di reti collaborative, l'offerta di servizi avanzati e utilizzo di strumenti finanziari, locali ed europei, con uno sguardo particolare a Horizon 2020, il programma europeo di finanziamento delle imprese per il prossimo settennato 2014-2020.

T2i è stata costituita davanti al notaio il 20 dicembre scorso, ed è diventata operativa il 2 gennaio 2014. La NewCo è stata presentata oggi nel corso della conferenza stampa in Unioncamere del Veneto con Gian Angelo Bellati, Segretario Generale di Unioncamere Veneto, Nicola Tognana, Presidente della Camera di Commercio di Treviso, Lorenzo Belloni, Presidente della Camera di Commercio di Rovigo, Vendemiano Sartor, neo Presidente di t2i e Roberto Santolamazza, Direttore della nuova società. Il disegno complessivo prevede un orizzonte temporale di tre anni per la completa realizzazione del progetto, definendo nel corso delle attività piani di nuovi investimenti in infrastrutture e capacità tecniche.

Per Vendemiano Sartor, Presidente di T2i, questa fusione «rappresenta un passo importante nel razionalizzare il sistema veneto dell'innovazione al fine di renderlo più efficiente ed efficace, in grado di essere a servizio delle imprese con livelli eccellenti». «Si tratta di un progetto in continuità con le buone cose già realizzate nelle esperienze di Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione – ha aggiunto il direttore Roberto Santolamazza - con l'ambizione di costruire il primo nodo di una rete che permetta di capitalizzare, selezionandole, le esperienze esistenti e di indirizzare strategicamente le prossime scelte di sviluppo, sempre a supporto di un sistema economico moderno e con una riconquistata competitività».